
Movimento internazionale di volontari, indipendente e apolitico, che promuove l'educazione alla pace e l'amicizia interculturale.

Gabriella Antonucci.....

- 1) La tua esperienza all'interno dell'associazione CISV
Ho iniziato come mamma quasi...20 anni fa quando le mie tre figlie hanno cominciato a partecipare alle attività. Ho trovato fin da subito che modalità e obiettivi del CISV abbracciavano i miei principi e il mio modo di vedere il mondo e ho pensato, all'epoca, che sarebbero stati occasione di educazione e conoscenza interculturale. Da allora, il passo è stato breve: sono stata coinvolta da subito all'interno della mia sezione, nella quale mi sono occupata a lungo della tesoreria e della gestione dei campi ospitati. Ho cominciato a partecipare alle riunioni nazionali e dal 2009 sono consigliere nazionale e tesoriere nazionale dal 2017.
- 2) Le tue competenze personali/professionali che porteresti all'interno del Consiglio Nazionale
Mi sono masochisticamente sempre occupata di tesoreria, solo in parte perché insegno statistica e metodologia all'università. Nonostante non sapessi niente di partita doppia, ho studiato e continuo a studiare. Sono piuttosto precisa ed organizzata, e credo che l'ambito economico si confaccia alle mie competenze, soprattutto con la nuova struttura nazionale.
- 3) Il Consiglio Nazionale si occupa direttamente o indirettamente di varie tematiche tra cui si elencano a titolo esemplificativo: programmi educativi, sviluppo sul territorio e supporto alle Sezioni, risk management, aspetti giuridici e assicurativi, relazioni esterne, fundraising...
In quale/i di queste aree potresti portare le tue competenze personali? In che modo?
Mi sono appassionata agli aspetti economici (davvero!) e mi piacerebbe continuare a seguire il processo di rinnovamento che abbiamo iniziato. La nuova struttura richiede un grande lavoro per la gestione finanziaria, e necessariamente deve essere supportata dalla tecnologia; credo di poter offrire il mio contributo per la messa a punto di piattaforme e gestionali che rendano più agile e gestibile il lavoro di tutti, tesoriere e segretari in primis.
- 4) Come vedi il CISV Italia fra 5 anni, soprattutto in seguito alla fusione delle 14 Sezioni e CISV Italia in un unico ente? Quali opportunità di crescita e sviluppo ci sono?
Ho fin dall'inizio caldeggiato questa fusione. Credo che il CISV Italia abbia grandi potenzialità, soprattutto se riusciremo a condividere obiettivi ed azioni. Come unica entità potremo presentarci più forti nei confronti di amministrazioni e istituzioni ed avere accesso a maggiori risorse; la conseguenza che auspico è che questo porti ad una maggiore diffusione sul territorio nazionale.
- 5) Il 2020 è un anno particolare per CISV, in cui già tutti i programmi di aprile e giugno-agosto sono stati cancellati con una serie di conseguenze. Come pensi che CISV Italia possa reagire a questa situazione?
Mi sembra che CISV Italia abbia già risposto alla crisi contingente. Sono nate tante idee, grazie all'impiego di risorse tecnologiche e alla disponibilità di tanti volontari. Abbiamo scoperto che si può fare molto anche "a distanza", e anche in futuro questa esperienza sarà da mettere a frutto, ma spero sinceramente che si torni presto a potersi parlare di persona.

